



direttore: Mario Ciancio Sanfilippo



LAMPEDUSA, LA PROTESTA DEL SINDACATO DEI VIGILI DEL FUOCO

«Perché a noi niente medaglia?»

LAMPEDUSA. I vigili del fuoco non cercano la ribalta, le onorificenze. Le ottengono automaticamente, naturalmente, senza sforzi, a seguito della loro tradizionale abitudine a fare del bene una ragione di vita. C'è però una situazione che ai pompieri agrigentini non va giù. In particolare a quelli che sono stati impegnati da mesi in quel di Lampedusa per l'emergenza immigrazione.

Al centro di questa storia c'è una medaglia, quel «pezzo» di metallo più o meno prezioso che nelle scorse settimane è stato assegnato a ogni corpo dello Stato, nel contesto di varie occa-

sioni ufficiali. Una medaglia o un attestato non è mai stata rifiutata a un carabinieri, poliziotto o finanziere che, giustamente, si è distinto in qualsiasi tipo di iniziativa. Le medaglie di solito arrivano in Prefettura e poi vengono smistate ai corpi di appartenenza, per essere poi consegnate a chi ne ha avuto merito. Il sindacato dei vigili del Fuoco Conapo, rappresentata da Antonio Piazza rivendica con estremo garbo, ma anche fermezza la consegna della medaglia per il Corpo in cui milita da anni. «Ci chiediamo e lo abbiamo ufficialmente chiesto alla Prefettura dove sia la nostra medaglia che il

Governo ha voluto assegnarci per il lavoro svolto senza soluzione di continuità a Lampedusa nei mesi scorsi, in particolare durante l'emergenza per gli sbarchi degli immigrati e per interventi di soccorso in genere».

Il sindacato Conapo hanno esternato questa loro richiesta di notizie sulla «loro medaglia» al comandante provinciale durante un incontro svoltosi in caserma a Villaseta, dove si è discusso di altre problematiche quotidiane riguardanti il valoroso personale. Gente che fa del sacrificio e del coraggio un simbolo anche senza medaglia.

F. D. M.